

29/11/2007 - Condizioni per la dematerializzazione dei certificati di deposito

Il “conto corrente” richiamato dall’art.II.III.6 comma 6 deve essere un conto corrente ordinario (cd. “di corrispondenza”) o può essere anche un conto corrente speciale, senza spese e senza tassi, unicamente finalizzato agli accrediti/addebiti relativi ad investimenti finanziari presso la banca?

La ratio della norma è quella di contemperare, a tutela del cliente, la non fisicità del titolo con la certezza dell’accredito automatico in conto corrente del certificato a scadenza, e degli eventuali flussi cedolari di periodo. Ne consegue che è alquanto indifferente, a questi fini, la circostanza che il conto sia gratuito e/o infruttifero e/o ad operatività ridotta o comunque “dedicata”, ciò che rileva è invece il rispetto, con riferimento al rapporto di conto corrente, di tutte le norme di trasparenza e correttezza che il Regolamento stabilisce alla Parte X, al pari di qualsiasi altro conto corrente (informazione precontrattuale, forma scritta, consegna dell’esemplare, rendicontazione almeno annua ecc.).